



## **Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**

### **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

ANNO 2013

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150



## **1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE**

### **1.1 Presentazione**

L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche*

*Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

La presente Relazione sulla performance è redatta in attuazione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d. lgs. 150/2009, e secondo gli indirizzi delle deliberazioni n. 5/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

La Relazione è di documento di consuntivo annuale interno al ciclo di gestione della performance dell'Ente Parco, già attivato con il Piano della Performance 2013-2015.

L'Ente Parco ha adeguato le proprie attività all'impatto del Decreto 150/2009 e, al momento, tra le attività fatte, si segnalano le seguenti:

1. È stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione, con Deliberazione Presidenziale n. 7/2010;
2. È stato approvato il Piano della Performance 2011-2013, con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 1/2011,
3. è stato approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1/2011;
4. è stato designato il Responsabile della Trasparenza: prof. Ing. Angelo De Vita;
5. è stata costituita la Struttura tecnica permanente;
6. è stato approvato il Piano della Performance 2012-2014 con Deliberazione presidenziale n. 5 del 29.03.2012;
7. E' stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente Parco, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, con delibera presidenziale n. 2/2013;
8. E' stato approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015* redatto dal responsabile della prevenzione della corruzione con delibera presidenziale n. 3/2013, successivamente aggiornato con delibera commissariale n. 6/2014
9. è stato approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3/2013, successivamente aggiornato con delibera commissariale n. 5/2014;
10. è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione del Parco del Cilento e Vallo di Diano, il frutto di una perfetta interazione tra l'Organismo di Valutazione, la struttura tecnica permanente e il vertice sia politico-amministrativo che dirigenziale dell'Ente;
11. Con delibera presidenziale n. 7/2013 è stato approvato il documento "Standard di qualità dell'Ente Parco";



12. Con delibera commissariale n. 3/2014 è stato approvato il Piano della performance 2014-2016;

L'intero processo, è avvenuto attraverso un continuo confronto, anche con gli attori interni ed esterni afferenti al Parco, affinché si arrivasse ad una condivisione non snaturando, i processi già in essere precedentemente, ma in una visione di miglioramento e ottimizzazione complessiva del sistema,

La Relazione sulla performance ha l'obiettivo di evidenziare *"a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato."*, come previsto dalla norma, al comma 1, lettera b), del d. lgs. 150/2009. Essa vuole porsi, quindi, come strumento attraverso il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2013, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione si pone l'obiettivo essenziale ed inderogabile di dare evidenza ai vari stakeholder, siano essi istituzioni, operatori di settore, associazioni o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l'Ente ha elaborato un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative, rimandando le informazioni di maggiore dettaglio agli allegati.

La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

In questa Relazione, quindi, si terrà conto di questa fase di transizione considerando complessivamente il modello in essere del 2013 con le strategie di miglioramento messe in campo per il 2014, nel pratico, ciò che erano criticità nel 2013 sono state in buona parte affrontate nella nuovo piano Triennale proposto per il 2014-2016 e sono in corso di attuazione nell'annualità 2014.

Stesso identico discorso è stato affrontato per il Piano per la Trasparenza e l'integrità che nel 2013 ha visto una importante crescita nell'applicazione pratica.

La strategia dell'Ente, così come chiaramente indicata nel Piano della Performance 2013-2015 e riconfermata in sede di pianificazione strategica 2014-2016, è indirizzata innanzitutto verso la protezione dell'integrità ecologica degli ecosistemi per le generazioni presenti e future, alla costruzione delle basi per il godimento e la fruizione di opportunità educative, ricreative e turistiche compatibili dal punto di vista ambientale e culturale.

L'Ente, inoltre, si impegna quotidianamente nel rendere sempre più sinergica ed efficace l'interazione con tutti gli operatori del sistema delle aree protette, per far sì che l'Ente Parco



risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

Questi gli obiettivi strategici dell'Ente Parco, che caratterizzano la Missione dell'Ente e che trovano compiuta definizione negli obiettivi operativi perseguiti:

- **1** *Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici*
- **2:** *Riorganizzazione modello organizzativo secondo le evoluzioni legislative intervenute. Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali*
- **3:** *Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio*
- **4:** *Attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale*
- **5:** *Gestione delle attività dirette all'attuazione dei progetti rientranti nel POR Campania e progetti finanziati dall'UE o dal Governo Nazionale*
- **6:** *Gestione attività Aree Marine Protette "S. Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta"*

La Relazione sulla performance 2013 mostra, a consuntivo, un buon raggiungimento degli obiettivi programmati, pur in presenza di alcuni elementi di criticità legati sia a fattori esterni quali, ad esempio, gli effetti dei provvedimenti legislativi di carattere restrittivo che hanno caratterizzato le recenti manovre finanziarie interessando tutta la pubblica amministrazione, sia a fattori interni legati alla necessità di mettere a regime gli strumenti di gestione e di affinare gli strumenti e le modalità di rilevazione di alcuni indicatori. L'auspicio per il 2014 è quello di proseguire in questa direzione, incrementando e consolidando l'attività di coinvolgimento degli stakeholder esterni ed interni, per poter adempiere in modo sempre più efficace al mandato istituzionale che l'Ente Parco svolge.

La presente Relazione è elaborata tenendo presenti le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, in termini di complessità organizzativa, della eterogeneità e vastità del territorio di riferimento, della molteplicità di istanze di varia natura, cui l'amministrazione deve far fronte.



TABELLA 1 – Attività e risultati

Area Strategica Amministrativo Istituzionale

Risultati attesi (Outcome) – Efficienza, efficacia e buon andamento dell’Ente. Governo della spesa pubblica. Attivazione di processi di sviluppo durevole.

Nella colonna risorse vengono indicati i capitoli di bilancio correlati a ciascun obiettivo.

Obiettivi operativi	Attività realizzate
<p><b>Adeguamento dell’organizzazione alle prescrizioni normative</b> Responsabile Area Supporto Direzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In data 23.01.2013, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il decreto prot. 020, di adozione del nuovo Statuto.</li> <li>• In data 26.06.2013 è stato pubblicato sulla GURI il D.P.R. 16.04.2013 n. 73 recante Regolamento recante il riordino degli enti vigilati dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’art. 26, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla GURI.</li> <li>• Il citato D.P.R., all’art. 1, ha disposto alcune modifiche agli Organi dell’Ente Parco ed all’art. 4, comma 1, ha disposto: entro il termine di novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, gli statuti degli enti di cui agli articoli 1 e 2 sono adeguati a quanto da questi ultimi rispettivamente previsto. Decorso inutilmente detto termine, l’ente è commissariato e all’adeguamento dello statuto provvede il Commissario straordinario nominato dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto. Anche il Ministero Vigilante, con nota prot. PNM-0039941 del 02.07.2013, acquisita agli atti dell’Ente in data 09.07.2013, prot. 10561, ha invitato l’Ente parco ad adottare con priorità e tempestività i provvedimenti di competenza. Pertanto, con delibera consiliare n. 16/2013, il consiglio Direttivo ha approvato il nuovo statuto dell’Ente e il Ministero Vigilante con decreto n. 279 del 16.10.2013 ha adottato il nuovo Statuto come approvato dall’Ente Parco con delibera n. 16/2013.</li> </ul>
<p><b>Progettazione e gestione di attività sui fondi 2007-2013</b> Responsabile Area Supporto Direzione.</p> <p>La Regione Campania, con delibera di Giunta Regionale n. 1265 del 24.07.2008, ha approvato i seguenti progetti dell’Ente parco, ammessi nel parco</p>	<p>Nel corso del 2012 sono stati aggiudicati i lavori e sottoscritti i contratti relativi ai seguenti progetti (Centro di promozione riserve marine e del paesaggio mediterraneo in Villa Matarazzo e parco attrezzato; Progetto Bosco vetusto “Monte Scuro – Tempa la Castagna”; Progetto Bosco “Vallelunga”; Progetto Bosco vetusto “Valle del Ciuccio”; Progetto “Monte Gelbison”; Progetto Bosco vetusto “Cozzo del Rosieddo”).</p>

<p>Progetti Regionale (PPR), da finanziare nell'ambito del POR FESR 2007/2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto Mercurio per € 2.979.250,00;</li> <li>• Progetto Rete dei Boschi Vetusti del PNCVD per € 1.564.179,00;</li> <li>• Progetto bosco vetusto "Cozzo del Rosieddo" per € 1.532.194,00;</li> <li>• Progetto Bosco vetusto "Monte Scuro – Tempa la Castagna" per € 1.414.379,00;</li> <li>• Progetto Bosco "Vallelunga" per € 1.019.941,00;</li> <li>• Progetto Bosco vetusto "Valle del Ciuccio" per € 736.625,00;</li> <li>• Progetto "Monte Gelbison" per € 603.130,00;</li> <li>• Progetto Centro di promozione riserve marine e del paesaggio mediterraneo in Villa Matarazzo e parco attrezzato per € 4.974.600,00.</li> </ul>	<p>Successivamente sono stati avviati i lavori, in alcuni casi sospesi per l'approssimarsi della stagione invernale. Nel corso del 2013 sono continuati i lavori secondo i previsti cronoprogrammi.</p> <p>Per quanto riguarda il Progetto Mercurio, la fornitura è stata aggiudicata ed è in corso la verifica della documentazione per addvenire alla stipula del contratto.</p> <p>Nel corso del 2013 è stato approvato il Progetto esecutivo Rete dei Boschi Vetusti del PNCVD e a dicembre è stato pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori.</p>
<p><b>Gestione progetti realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari</b> Responsabile Area Supporto Direzione.  Responsabile Area Comunicazione e promozione</p>	<p>1. <b>Life Ambiente</b> – Progetto TIRSAV PLUS (Tecnologie Innovative per il Riciclaggio delle Sanse e delle Acque di Vegetazione)</p> <p>Nella seconda metà del 2013, la gestione del CESCO è stata affidata alla società SIMAT srl.</p> <p>L'attività svolta nel periodo di gestione affidata alla SIMAT s.r.l., consiste in generale nella pianificazione e gestione del Centro sperimentale di compostaggio. Le attività realizzate in questo periodo hanno riguardato le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione e coordinamento delle attività del CESCO;</li> <li>• Gestione delle attività operative dell'impianto CESCO;</li> <li>• Elaborazione della documentazione tecnica e amministrativa necessaria alla gestione del CESCO;</li> <li>• Attività di marketing.</li> </ul> <p>L'avvio delle attività operative, ha riguardato, preliminarmente, le operazioni necessarie all'avvio del processo produttivo e l'approvvigionamento dei materiali strutturanti ligneo-cellulosici.</p> <p>In dettaglio le attività svolte sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o analisi e completamento del processo produttivo dei substrati in maturazione – il materiale in maturazione, prodotto nella campagna olearia 2012-2013, ha richiesto un'ulteriore fase di lavorazione prima dell'avvio delle operazioni successive, che hanno riguardato l'analisi del grado di maturazione, il rivoltamento e la preparazione alla fase di raffinazione.</li> <li>o preparazione e confezionamento dei compost maturi –</li> </ul>

alla fine del ciclo di maturazione le diverse tipologie di compost sono state raffinate e avviate allo stoccaggio. Gli ammendati grezzi maturi sono stati vagliati. Il sottovaglio è stato stoccato in cumuli e il sopravaglio è stato riutilizzato come strutturante.

o gestione delle operazioni di manutenzione degli impianti e degli automezzi – sono state effettuate delle operazioni di manutenzioni degli impianti, preliminari all'avvio della campagna olearia 2013-2014. A questo scopo sono state effettuate lavori di manutenzione sulle: macchine operatrici di movimentazione dei materiali (muletto, pala gommata, autocarro), sistemi di pretrattamento, impianto di biossificazione accelerata e di curing, macchine per la raffinazione e l'insaccamento;

o gestione delle operazioni di recupero e produzione di ammendanti – all'avvio della nuova campagna olearia sono stati ricontattati tutte le aziende olearie convenzionate, sono stati definiti gli aspetti operativi e abbiamo effettuato la raccolta dei reflui, che come previsto dal sistema di processo avviene in modo separato tra sanse umide e acque di vegetazione. L'attività è stata avviata a fine settembre e si è protratta fino alla fine di marzo 2014.

o gestione delle attività amministrative – in parallelo alle attività di produzione, la SIMAT srl, ha svolto le operazioni amministrative di accompagnamento all'attività tecnica: rendicontazione e gestione del personale, della vendita del nocciolino e del compost, del carico e scarico materiali. Tale operazione è stata svolta per tutto il periodo contrattuale.

o commercializzazione dei prodotti – come accennato al paragrafo precedente il CESCO ha prodotto e commercializzato in questi mesi buona parte della sua produzione, soprattutto in merito alla vendita del nocciolino. La commercializzazione dei prodotti del CESCO è stata effettuata sulla base di una procedura amministrativa e contabile ben definita e pianificata. La procedura riguardava la prenotazione del prodotto da parte del cliente, la produzione, il confezionamento, il pagamento dei quantitativi ordinati tramite bollettino postale, la consegna presso l'impianto ed il rilascio della Fattura. Le operazioni contabili a valle venivano gestite direttamente dagli uffici dell'Ente.

o azioni di marketing e divulgazione – in questo periodo, sia per rispondere ad aspetti commerciali che istituzionali, sono state condotte delle operazioni finalizzate a far conoscere i prodotti del CESCO alle aziende agricole interessate e agli addetti ai lavori. A questo scopo sono state contattate aziende agricole e rivenditori di fertilizzanti e sono state effettuate delle partecipazioni ad incontri pubblici di presentazione del CESCO.

## **2. Progetto "Una biblioteca per il Parco;**

	<p>Con Decreto Dirigenziale 795 del 22.12.10 dell'AGC 18 della Giunta regionale della Campania sono stati ammessi al finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo operativo 1.10, Attività "C" dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007-2013, i progetti utilmente collocati in graduatoria, tra cui il Progetto "Una biblioteca per il Parco" presentato dall'Ente Parco.</p> <p>La realizzazione del progetto persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concentrare in un unico catalogo, cartaceo e on - line, tutti i documenti della biblioteca del parco, che non comprenderà solo libri moderni, ma anche manoscritti, edizione rare, libri antichi, carte geografiche, periodici, dvd, cd musicali, collezioni di foto e immagini;</li> <li>• offrire agli utenti occasioni di aggregazione sociale legata alla fruizione documentaria facendo diventare la Biblioteca un luogo familiare, un' entità conosciuta realmente e virtualmente eliminando qualsiasi barriera e finalità;</li> <li>• rafforzare l'immagine della Biblioteca del Parco come centro informativo del territorio, attraverso un portale web che consentirà di navigare rendendo possibile l'accesso alle banche dati, alla rete globale, alla fruizione di opere multimediali nonché tramite l'utilizzo di una periodica newsletter, l'ampio utilizzo dei social network, dei mass media locali e nazionali e dei mezzi di comunicazione più tradizionali quali manifesti, brochure ed opuscoli divulgativi;</li> <li>• promuovere la cultura del libro e della lettura riconoscendo come essenziale l'accesso alle risorse informative e documentarie;</li> <li>• potenziare la fruizione di Palazzo de Vargas, monumento di grandissimo pregio storico ed architettonico;</li> <li>• ricercare la sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico tramite l'ammodernamento dell'impianto elettrico, riscaldamento e condizionatore di Palazzo de Vargas attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie volte al risparmio energetico, in modo da ridurre considerevolmente i consumi e quindi l'inquinamento. L'azione tenderà ad usare meglio l'energia impiegata con il conseguente dimezzamento dell'emissione di CO2;</li> <li>• attrarre nuovi flussi turistici con l'organizzazione di attività stagionalizzate e di animazione bibliotecaria;</li> <li>• l'applicazione e l'utilizzo delle tecnologie necessarie alla digitalizzazione e messa in rete della Biblioteca del Parco.</li> </ul> <p>Nel 2013 è stata completata la catalogazione e la digitalizzazione dei testi, con il supporto della Fondazione "Centro Studi Giambattista Vico onlus", con sede in Vatolla, affidataria dei servizi complessi che consistono nel coordinamento scientifico e l'implementazione delle</p>
--	--



seguenti attività: Attivazione del Polo SBN CAM (Regione Campania) rispettando, in modo pedissequo, le regole fissate dal Manuale di installazione applicativo SBN UNIX/CS e le successive modifiche in SBN WEB nonché le specifiche indicate nel progetto esecutivo "Una Biblioteca per il parco"; Valorizzazione della Biblioteca del Parco in Palazzo Vargas quale ambiente per la lettura e la gestione dei documenti posseduti e l'incremento del patrimonio librario e multimediale; Messa in rete di tutto il materiale digitalizzato della Biblioteca; Creazione catalogo online di tutto il patrimonio digitalizzato; Trasferimento di competenze e metodologie di lavoro; Catalogazione di tutto il patrimonio bibliografico multimediale attraverso l'utilizzo dei sistemi di catalogazione internazionale ISDB (International Standard Bibliographic Description) applicando i diversi standard (A – CM – ER – G – NBM – PM – S – M); Gestione Bibliografica del materiale moderno adottando la seguente procedura: creazione notizia, cattura notizia, correzione notizia, gestione legami, suggerimento acquisto; Gestione Bibliografica del Libro antico; Utilizzo applicativo SBN UNIX/CS in architettura Client/Server attraverso l'utilizzo dell'interrogazione, che è la funzione centrale per: Navigare - Esaminare – Attivare tutte le operazioni relative ad un titolo (Catalogazione per autore, catalogazione semantica, acquisizione, collocazione, gestione periodici). Adeguamento della Biblioteca del Parco alle esigenze della cooperazione e dei servizi di rete previsti dal SBN per condividere in rete il prezioso e notevole patrimonio bibliografico attraverso la sua digitalizzazione e messa in rete con le più moderne tecnologie dell'ICT; Attivazione di scambi internazionali delle informazioni bibliografiche in modo che le registrazioni prodotte per gli utenti di una lingua possano essere interpretate dagli utenti di altre lingue; Analisi specialistica circa le possibilità e modalità di messa a sistema della Biblioteca del parco nell'ambito della rete di risorse turistiche del Parco al fine di valorizzarne il ruolo di attrattore culturale per il territorio; Supporto contenutistico all'Ente Parco per le azioni di comunicazione a cura dello stesso.

Inoltre è stato creato il sito web della Biblioteca <http://bibliotecadelparco.cilentoediano.it> e ci si è dotati di un software specifico per la gestione informatizzata della Biblioteca.

Nell'ambito del progetto, infine, sono state acquistate le attrezzature informatiche e audio – video occorrenti per le attività.

### **3. Progetto Bike sharing;**

	<p>Sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 88 del 16.4.2010 è stato pubblicato il bando del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Bike sharing e fonti rinnovabili” finalizzato al cofinanziamento, mediante la corresponsione dei contributi in conto capitale, di investimenti volti alla riduzione delle emissioni climalternanti attraverso la realizzazione di progetti di bike sharing associati a sistemi di alimentazione mediante energie rinnovabili ed in particolare pensiline fotovoltaiche. L’Ente Parco ha presentato istanza di cofinanziamento, per il progetto relativo alla realizzazione di postazioni di bike sharing, il cui importo ammonta a € 100.963,00 (IVA esclusa), da presentare al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’ammissione a contributo nell’ambito del bando “Bike sharing e fonti rinnovabili”. Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. SEC/2011/1996 del 25.02.2011, ha comunicato che con decreto DD SEC-DEC-2011-38 del 08.02.2011 il progetto in argomento è stato ammesso a finanziamento.</p> <p>Gli uffici dell’Ente appositamente incaricati hanno redatto il progetto dell’intervento “Bike sharing associato a sistemi di alimentazione mediante pensiline fotovoltaiche” da realizzarsi nei Comuni di Casalvelino ed Ascea.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di biciclette a noleggio pubbliche (bike sharing), a servizio di tutti i cittadini, siano essi residenti, turisti, pendolari che per diversi motivi e necessità effettuano brevi spostamenti, costituito da n. 2 postazioni di bike sharing, servite ognuna da un impianto fotovoltaico ad isola (stand alone) e il relativo servizio di manutenzione e assistenza tecnica per il periodo minimo di anni 1 dalla data di avvio del servizio, da individuare nella data di accertamento della regolare esecuzione della fornitura. Nel corso del 2012 sono stati aggiudicati e realizzati i lavori, ultimati in data 14.11.2012 e collaudati il 30.11.2012.</p> <p>Nel corso del 2013 si è provveduto alla rendicontazione delle spese al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.</p> <p>A maggio 2013 è stato organizzato un evento di presentazione del progetto realizzato con l’intervento delle autorità locali. E’ stato inoltre realizzato il materiale informativo e promozionale relativo all’intervento.</p> <p><b>4. Progetto Leonardo</b></p> <p>il Programma Leonardo Da Vinci, nell’ambito del più ampio Programma per l’apprendimento permanente 2007-2013, istituito con decisione del 15.11.2006 (n. 1720/2006/CE), è rivolto a favorire lo svolgimento di</p>
--	---

	<p>“Tirocini transnazionali in imprese e organismi di formazione per persone disponibili sul mercato del lavoro. Il 27.10.2010, la Commissione Europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte 2011-EAC/49/10 – Programma di apprendimento permanente; che tra i soggetti che potevano partecipare al programma e presentare progetti, rientravano gli Enti Parco.</p> <p>In data 03.02.2011, l'Ente ha sottoscritto una convenzione con l'Associazione Essenia UETP, finalizzata all'elaborazione di una proposta progettuale da presentare all'Agenzia Nazionale LLP – Programma Settoriale Leonardo Da Vinci, avente ad oggetto l'assegnazione di borse di studio per diplomati e/o laureati residenti nei comuni del Parco;</p> <p>In collaborazione con Essenia UETP, L'Ente Parco ha presentato, per l'ammissione a finanziamento nell'ambito del Programma Leonardo Da Vinci, il progetto “G.E.A. – Graduated within Environmental Activity”, che prevede l'assegnazione di borse di n. 53 studio con destinazione Regno Unito, Spagna e Irlanda.</p> <p>In data 29.06.2011, l'Ente Parco ha ricevuto l'ammissione a finanziamento del progetto “G.E.A. – Graduated within Environmental Activity” per un importo complessivo pari a € 220.878,90. Il progetto è interamente finanziato con fondi comunitari e che non sono previsti oneri finanziari a carico dell'Ente Parco.</p> <p>Il progetto “G.E.A.” è un progetto di mobilità internazionale professionalizzante che prevede l'erogazione di 53 borse di studio, per la realizzazione di tirocini presso aziende ed enti localizzati in SPAGNA (32 Borse, in due differenti Bandi), REGNO UNITO (7 Borse) e IRLANDA (14 Borse), ciascuno della durata di 16 settimane.</p> <p>Nel corso del 2012 sono stati pubblicati n. 4 bandi di selezione per tirocini nel settore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e, più in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- agricoltura biologica: presso imprese per la trasformazione, commercializzazione e valorizzazione agro-alimentare; enti di consulenza; associazioni categorie dei produttori; enti prestabiliti all'attuazione delle tecniche di agricoltura sostenibile; aziende agrarie; associazioni riconosciute per la certificazione dei prodotti biologici, ecc.</li> <li>- biotecnologie sostenibili: presso organismi di ricerca scientifica e tecnologica pubblici e privati; enti per le nuove tecnologie: energia e ambiente; enti e laboratori di certificazione qualità; laboratori di analisi delle agenzie per l'ambiente; settori industriali della produzione di organismi vegetali e transgenici; aziende di produzione di OGM;</li> </ul>
--	---

	<p>industrie alimentari; cooperazione internazionale etc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- difesa del suolo e utilizzo delle acque: presso studi professionali e società di ingegneria ed architettura; enti locali; autorità di bacini; autorità in materia di tutela ambientale; enti parco; enti di ricerca in materia ambientale; etc.</li> <li>- architettura a basso impatto ambientale: presso pubbliche amministrazioni centrali e locali; società di servizi che operano nel settore ambientale; imprese edili; aziende di produzione materiali per l'edilizia; etc.</li> <li>- energie rinnovabili: presso aziende/enti di consulenza per l'impiego delle diverse tecnologie (eolico, solare, biomassa, ecc.) e utilizzo delle stesse nei diversi contesti (ambiti urbani, agricoli, ecc.) e relativamente alle diverse caratteristiche del territorio; enti pubblici e privati di progettazione per nuovi impianti ad energia rinnovabile, ecc.</li> <li>- patrimonio culturale e ambientale e turismo sostenibile: presso aziende/enti di consulenza, pubblici e privati, Parchi naturali, Aree protette, ecc., impegnati nell'elaborazione di progetti turistici innovativi e sostenibili; valorizzazione delle aree naturali protette (aree naturalistiche ed ecologiche); progettazione, gestione, conservazione, restauro, tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, archeologico, storico-artistico e demo-etno-antropologico ed ambientale; realizzazione di attività di promozione turistico-culturale, comunicazione e sensibilizzazione sociale, ecc.</li> </ul> <p>Nel corso del 2013 è stato fornito supporto ai tirocinanti durante tutta l'esperienza di mobilità; si è provveduto a liquidare i pocket money a ciascun tirocinante a copertura delle spese di vitto e di mobilità locale; sono state raccolte le relazioni finali, contenenti informazioni sui risultati dello stage, sui progressi professionali e personali conseguiti dal tirocinante, sui miglioramenti linguistici e sulle eventuali difficoltà incontrate.</p> <p>Sono stati rilasciati gli attestati e i certificati previsti, per una migliore spendibilità delle competenze acquisite</p> <p>Il personale dell'Ente incaricato è stato poi impegnato nelle attività di verifica del rapporto finale e della documentazione trasmessa dal partner necessaria a comprovare i pagamenti effettuati e le attività svolte e nella rendicontazione finale all'Agenzia Nazionale.</p> <p>5. <b>Progetto LIFE Fagus</b></p> <p>In collaborazione con altri partners è stato predisposto e successivamente presentato alla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE un progetto dal titolo "FAGUS - FORESTS OF THE APENNINES: GOOD</p>
--	--

	<p>PRACTICES TO CONIUGATE USE AND SUSTAINABILITY”, con lo scopo di assicurare la conservazione a lungo termine degli habitat prioritari nei parchi Nazionali del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e Gran Sasso, Monti della Laga. La Commissione Europea con decisione comunicata in data 27.09.2012, ha approvato definitivamente il progetto LIFE11 NAT/IT/135. “FAGUS - FORESTS OF THE APENNINES: GOOD PRACTICES TO CONIUGATE USE AND SUSTAINABILITY”, ammettendolo a cofinanziamento per un importo di € 851.450,00 (nella misura del 68,44% del costo totale).</p> <p>I partners sono: Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Dipartimento di Biologia Ambientale – Università La Sapienza; Dipartimento per l’innovazione nei sistemi biologici, Agroalimentari e Forestali - Università degli Studi della Toscana. Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è cofinanziatore.</p> <p>Nel corso del 2013 è stata costituita la struttura interna di supporto al progetto LIFE Natura LIFE 11 NAT/IT/135 FAGUS, per le singole azioni progettuali, individuata sulla base delle specifiche competenze.</p> <p>Vista la complessità del progetto, è stata formalizzata una collaborazione con il Centro Studi naturalistici onlus di Foggia per la realizzazione di attività di supporto e gestione del progetto.</p> <p>In riferimento all’azione “E1” - “ Project website” è stato affidato l’incarico per la “Realizzazione del sito web e redazione e pubblicazione dei contenuti scientifici relativi al Progetto “Fagus – Forests of the Appennines: Good practices to coniugate use and Sustainability”.</p> <p>Nell’ambito dell’azione “E.6” “Education and awareness raising in the Cilento and Vallo di Diano National Park” che prevede di sviluppare tre progetti educativi che comprendono interventi in aula, ed attività sul campo con il coinvolgimento di 100 classi delle scuole elementari e medie appartenenti ai Comuni del Cilento e Vallo di Diano, è stata individuata la Società Cooperativa a mutualità prevalente “Antea” per la realizzazione delle attività di educazione ambientale previste nell’ambito del progetto “Fagus – Forests of the Appennines: Good practices to coniugate use and Sustainability”.</p> <p>In occasione dell’assemblea della Comunità del Parco del 28.05.2013 il progetto è stato presentato a tutte le autorità locali.</p> <p><b>6. Progetto Life - MGN – Making Public Goods Provision The Core Business Of Natura 2000</b></p> <p>In collaborazione con altri partners l’Ente Parco ha</p>
--	---

	<p>predisposto e successivamente presentato alla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE un progetto dal titolo "MAKING GOOD NATURA – MAKING PUBLIC GOODS PROVISION THE CORE BUSINESS OF NATURA 2000", con lo scopo di sviluppare procedure innovative per risolvere problemi ambientali basati su strategie di servizio ecosistemici.</p> <p>La Commissione Europea con decisione comunicata in data 08.10.2012, ha approvato definitivamente il progetto LIFE11 ENV/IT/168. "MAKING GOOD NATURA – MAKING PUBLIC GOODS PROVISION THE CORE BUSINESS OF NATURA 2000", ammettendolo a cofinanziamento per un importo di € 1.863.441,00 (nella misura del 49,95% del costo totale).</p> <p>I partners sono: Accademia Europea per la Ricerca Applicata ed il Perfezionamento Professionale di Bolzano; WWF Italia ONG – Onlus; WWF Ricerche e Progetti S.r.l.; Regione Lombardia; Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle foreste; Regione Siciliana; Parco Nazionale Pollino; Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Parco Naturale Sasso Simone. I cofinanziatori sono: Ministero Delle Politiche Agricole, Alimentari E Forestali ; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.</p> <p>Vista la complessità del progetto, è stata formalizzata una collaborazione con il Centro Studi naturalistici onlus di Foggia per la realizzazione di attività di supporto e gestione del progetto.</p> <p>A novembre 2013 è stato organizzato a Vallo della Lucania un convegno con la presenza del Presidente della Comunità del Parco, della Provincia di Salerno, la Società WWF Ricerche e Progetti, il CURSA (Consorzio Universitario Ricerca Socioeconomica e Ambiente), il WWF Italia, l'Autorità di Bacino regionale Campania Sud-Sele, la Coldiretti di Ascea, il Consorzio Cilento Incoming T.O., l'Ordine degli Agronomi della Provincia di Salerno, Cilentoturismo.it - Unione delle Associazioni Turistiche del Cilento e Vallo di Diano. Si sono inoltre tenuti i primi incontri con i portatori di interesse nei tre siti Natura 2000 oggetto delle azioni progettuali per i prossimi due anni: Monti Alburni, Monte della Stella e Balze di Teggiano.</p>
<p><b>Implementazione attività aree marine protette</b> Responsabile Area Supporto Direzione.</p>	<p>Con decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21.10.2009 sono state istituite le aree marine protette "Santa Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta". Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 219 del 28.07.2009 è stato approvato il Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area</p>

	<p>marina protetta « Costa degli Infreschi e della Masseta »; con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 220 del 28.07.2009 è stato approvato il Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Santa Maria di Castellabate».</p> <p>I decreti istitutivi prevedono che la gestione delle aree marine è affidata all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, come integrata dall'articolo 2, comma 37, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, nel rispetto di quanto previsto nella convenzione stipulata tra il suddetto Ente Parco e i comuni interessati.</p> <p>Nel corso del 2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il 26 giugno 2013, l'Ente Parco ha sottoscritto con il DISAM dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, una convenzione quadro con la quale le parti si sono impegnate a sviluppare strategie finalizzate all'implementazione di un modello di governante del "Centro Studi e Ricerche sulla Geo-Biodiversità del Mediterraneo" che garantisca un'azione efficace ed efficiente nel raggiungimento delle finalità proprie del Centro. Inoltre le parti intendono realizzare una serie di attività ed iniziative tese alla conservazione e valorizzazione della Geo-Biodiversità, riconducibili agli indirizzi generali, programmatici ed attuativi, individuati dalle aree di lavoro della Strategia Nazionale sulla Biodiversità.</li> <li>• Nel corso del 2013 l'Ente Parco ha approvato il piano operativo per l'utilizzo dei finanziamenti attribuiti alle aree marine protette dal Ministero dell'Ambiente che prevede le seguenti voci: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Segnalamenti Marittimi;</li> <li><input type="checkbox"/> Cartellonistica ed alte iniziative;</li> <li><input type="checkbox"/> Strutture, arredi e attrezzature varie;</li> <li><input type="checkbox"/> Individuazione campi ormeggio e ancoraggio;</li> <li><input type="checkbox"/> Manuale informativo, sito web, supporto agli uffici dell'Ente, collaborazioni esterne, attività di informazione, divulgazione e comunicazione, ricerca, educazione ambientale, promozione etc.;</li> <li><input type="checkbox"/> Attività di sorveglianza;</li> <li><input type="checkbox"/> Spese di gestione e funzionamento (apparecchiature, materiale, utenze, carburante, personale, collaborazioni esterne, etc.);</li> </ul> </li> </ul> <p>I decreti istitutivi delle aree marine protette prevedono che il soggetto gestore provvede all'attivazione delle procedure per l'acquisto e l'installazione dei segnalamenti marittimi e di quanto necessari a dare precisa conoscenza della delimitazione dell'area marina protetta e della sua zonazione.</p> <p>Nel corso del 2012 sono stati affidati e sono iniziati i lavori per</p>
--	---

	<p>l'installazione dei segnalamenti delle Zona A e Sottozona B dell'Area Marina Protetta "Santa Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta".</p> <p>Nel corso del 2013 sono continuati i lavori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•E' continuata l'attività di collaborazione prevista dalla convenzione sottoscritta tra l'Ente Parco e la Capitaneria di Porto di Salerno, volta a garantire un'efficace azione di tutela e salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema marino, ponendo in essere ulteriori ed aggiuntive misure di sorveglianza e di controllo negli specchi acquei delle aree marine protette gestite dall'Ente Parco.</li> </ul> <p>Progetto nazionale sul Mare e le Aree Marine Protette Italiane Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con note n. 50430 del 19.12.2012, acquisita agli atti dell'Ente in data 02.01.2013, prot. 0021, e n. 7659 del 29.01.2013, acquisita agli atti dell'Ente in data 29.01.2013, ha concesso un finanziamento di € 120.000,00, per la realizzazione del progetto in argomento. Si tratta di un'iniziativa di valorizzazione delle AMP Italiane rivolta a un ampio pubblico, e in modo particolare a famiglie e bambini. Un'iniziativa del Parco sul Mare e le Aree Marine Protette Italiane, con l'obiettivo di consolidare, diffondere e valorizzare le qualità, le eccellenze e le peculiarità di questo Sistema.</p> <p>Il Progetto prevede la collaborazione con;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Fondazione Symbola Fondazione per le Qualità Italiane, di cui il Parco del Cilento è socio del Forum che conta ad oggi circa 140 realtà imprenditoriali, associazioni di categoria, enti no profit, istituzioni ed organizzazioni del terzo settore;</li> <li>• Raibow Spa, società marchigiana, leader mondiale nell'industria cinematografica e televisiva, e nell'animazione e nell'entertainment per i ragazzi, autore della nota serie di cartoni animati WINX, distribuita in circa 131 Paesi al mondo. Tema della V serie prossimamente in onda sarà proprio "salviamo gli oceani". I prodotti a marchio Winx sono distribuiti da oltre 600 società tra cui multinazionali come Mattel, Konami e Upperdeck. Oltre 2 milioni i visitatori unici al mese del sito, 5 milioni le pagine web che parlano di Winx, 12.400 i videoclip, 50 milioni le figurine vendute della terza serie.</li> </ul> <p>Entrambi i partner del progetto operano costantemente nella promozione di modelli di sviluppo sostenibili, nell'educazione ed entertainment, e nella comunicazioni delle eccellenze italiane.</p> <p>Il Progetto consiste nell'organizzazione di un Road Show dedicato al Sistema delle Aree Marine Protette, con sei tappe lungo tutto lo Stivale (Nord, Sud e Isole). Il Road Show ha visto la collaborazione con altre AMP italiane, per attività di educazione ambientale, animazione didattica e distribuzione di</p>
--	---



	<p>materiale informativo e promozionale, secondo il seguente calendario:</p> <p>-AMP Santa Maria di Castellabate – 15 maggio 2013 (mattina);</p> <p>-AMP Costa degli Infreschi e della Masseta 15 maggio 2013 (pomeriggio);</p> <p>-AMP Portofino – 17 maggio 2013 (presso l'Acquario civico di Milano);</p> <p>- AMP di Torre Guaceto – 20 maggio 2013;</p> <p>- AMP Capo Carbonara – 27 maggio 2013;</p> <p>- AMP Miramare – 29 maggio 2013;</p> <p>- AMP del Plemmirio – 31 maggio 2013.</p> <p>Ad ogni tappa hanno partecipato le classi delle scuole elementari dei comuni limitrofi al territorio delle AMP.</p> <p>Ai dibattiti ed agli incontri di approfondimento si è affiancato un concorso rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte di circa 5000 Scuole elementari selezionate su tutto il territorio nazionale.</p> <p>In data 19.12.2013, presso la Sala Stampa del Ministero dell'Ambiente, si è tenuto l'evento finale e la cerimonia di premiazione della classe vincitrice del concorso. Il premio consiste in un soggiorno nelle AMP del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni.</p>
<p><b>Attuazione regolamento sanzioni amministrative</b> Responsabile Area Supporto Direzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regolamento sanzioni amministrative</li> </ul> <p>Nel corso del 2013 sono stati incassati proventi derivanti da ammende e contravvenzioni pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>€ 2.994,00 per le violazioni verificatesi nell'Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta;</li> <li>€ 9.084,37 per le violazioni verificatesi nell'Area Marina Protetta Santa Maria di Castellabate.</li> </ul> <p>A seguito della pubblicazione del Piano del Parco, è stata redatta la bozza di Regolamento del Parco, sottoposta all'esame dei competenti organi.</p>

### Area Strategica Tecnica E Conservazione Della Natura

Risultati attesi (outcome) – Tutela della biodiversità. Miglioramento della fruibilità del territorio. Tutela e gestione del territorio con strumenti di pianificazione.

Obiettivi operativi	Risorse	Obiettivo strategico di riferimento	Attività realizzate
<p><b>Realizzazione delle opere programmate (elenco annuale lavori)</b> Responsabile Area Supporto Direzione Responsabile Area Tecnica –</p>	<p>Cap. 2010 – 2030 - 2100 – 2070 – 4410</p>	<p><i>Attuazione previsioni strumenti di pianificazione e di programmazione (piano triennale ed annuale delle opere pubbliche)</i></p>	<p><b>Centro Studi e ricerche sulla Biodiversità</b> Con nota del 20/10/2009 prot. n.19084, sospesi a giugno 2009 i lavori, è stata avanzata richiesta di trascinarsi, nella Programmazione Regionale 2007/2013, del completamento complessivo dell'opera, ai sensi dell'art. 6 della versione 2 delle linee guida di chiusura del POR Campania 2000-2006 (approvata con DGR n.</p>

Conservazione			<p>1100 del 12/06/2009 e pubblicate sul BURC n. 43 del 06/07/2009).</p> <p>Nel dicembre 2010, non essendo ancora concluso l'iter del trascinarsi da parte della Regione Campania, il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco ha deliberato la destinazione di fondi del proprio bilancio (525.000,00 €) per consentire la realizzazione dei lavori strettamente necessari all'apertura delle strutture realizzate.</p> <p>Il 28 gennaio 2011 si sono, così, potuti riprendere i lavori che sono stati completati a maggio 2011.</p> <p>Allo stato attuale risultano approvati gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo tecnico-amministrativo.</p> <p>La Regione Campania, al fine di consentire l'attivazione dell'iter per il completamento del finanziamento, a novembre 2012, ha richiesto la trasmissione di una serie di notizie e documenti che i competenti uffici hanno provveduto a trasmettere con nota prot. 21543 del 03.12.2012. Con delibera di Giunta Regionale n. 240 del 19.07.2013 (BURC n. 39 del 22.07.2013) è stata approvata la traslazione al POR FESR 2007-2013 – Obiettivo operativo 1.8 – degli interventi non conclusi finanziati con il POR FESR 2000-2006 misura 1.9, tra cui gli interventi del Centro della Biodiversità dell'Ente Parco.</p> <p>Al fine di utilizzare il Centro Operativo Prevenzione presso la Tenuta Montisani quale sede del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, il Comando Regionale del predetto Corpo ha richiesto degli adeguamenti funzionali, così come da progetto dallo stesso trasmesso. A tal fine, l'ufficio tecnico dell'Ente, sulla base di quanto sopra, ha redatto una perizia di stima dei lavori da eseguire.</p> <p>Nel corso del 2013 sono stati affidati e realizzati i lavori per il Completamento Centro Studi e Ricerche Biodiversità, in particolare per la parte relativa alla sede del CTA, alla cabina elettrica, all'ampliamento dell'impianto di messa a terra e prosciugamento pozzetti elettrici, alla messa in funzione dell'impianto di climatizzazione, all'adeguamento degli impianti idraulici.</p>
---------------	--	--	--

			<p><b>Lavori di consolidamento e restauro di “Palazzo Mainenti” sede dell’Ente – terzo lotto (architettonico).</b>  Nel corso del 2012 sono stati appaltati e avviati i lavori relativi al consolidamento e restauro di Palazzo Mainenti (III lotto - architettonico). Nel corso del 2013 sono stati ultimati i lavori relativi al consolidamento e restauro di Palazzo Mainenti (III lotto - architettonico).</p> <p><b>Lavori di restauro superfici decorate di “Palazzo Mainenti” sede dell’Ente – terzo lotto (artistico).</b>  Nel corso del 2012 sono stati appaltati e avviati i lavori relativi al consolidamento e restauro di Palazzo Mainenti (III lotto - artistico). Nel corso del 2013 sono stati ultimati i lavori relativi al consolidamento e restauro di Palazzo Mainenti (III lotto - artistico).</p> <p><b>Lavori di consolidamento e restauro di “Palazzo Mainenti” sede dell’Ente – quarto lotto.</b>  Nel corso del 2013 sono stati affidati i lavori in oggetto, che consentiranno il completamento della struttura – sede dell’Ente – ed il trasferimento degli uffici. Il quarto lotto prevede il completamento opere di finitura e la messa in opera di corpi illuminanti e ascensore.</p> <p><b>Realizzazione del Parcheggio di Pietracupa nel Comune di Roccaspide.</b>  In data 24.11.2011 è stato approvato il progetto per i lavori di realizzazione di un parcheggio in località Pietracupa – Roccaspide. In data 12.12.2011 è stata sottoscritta con il Comune di Roccaspide la convenzione disciplinante le modalità di realizzazione dell’intervento, sulla base della quale il comune stesso svolgerà tutte le funzioni di stazione appaltante, le procedure di esproprio dell’area da adibire a parcheggio, nonché i frazionamenti, le volture, gli accatastamenti in favore dell’Ente Parco. Sulla base di quanto previsto dalla citata convenzione, è già stata trasferita la prima rata dell’importo di concessione.  Il Comune di Roccaspide ha approvato il progetto definitivo dei lavori in argomento ed ha avviato le procedure di acquisizione delle aree. Il comune ha comunicato che, in sede di conferenza di servizi, è emersa la necessità di integrazioni.</p>
--	--	--	---

			<p>Si è in attesa di acquisire le autorizzazioni da parte delle competenti autorità.</p> <p><b>Recupero del complesso monumentale denominato Palazzo Santamaria di Teggiano (I° lotto).</b></p> <p>In data 07.02.2011 è stato approvato il progetto esecutivo predisposto dai progettisti incaricati relativo al restauro e risanamento conservativo di Palazzo Santa Maria di Teggiano, per un importo complessivo di € 175.784,55. I competenti uffici hanno espletato una procedura aperta, ai sensi degli art. 3, comma 37 e 55, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, per l'appalto dei lavori di "Intervento di recupero del complesso monumentale denominato Palazzo Santamaria di Teggiano – I° lotto". Nel 2013 i Lavori sono stati ultimati.</p> <p><b>Recupero del complesso monumentale denominato Palazzo Santamaria di Teggiano (II° lotto).</b></p> <p>Con determina 280/2012 è stato approvato il progetto esecutivo per i Lavori di "Recupero del complesso monumentale denominato palazzo Santamaria" a Teggiano (II° lotto). A dicembre 2012 il competente ufficio ha avviato la procedura ad evidenza pubblica per l'appalto dei lavori con la pubblicazione del relativo bando. Nel corso del 2013 i lavori sono stati affidati ed avviati secondo il cronoprogramma previsto.</p> <p><b>Lavori Caserma Forestale di Montano Antilia (SA)</b></p> <p>Il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato lo stanziamento dell'importo di € 72.000,00 per interventi urgenti di manutenzione straordinaria e messa a norma di alcuni immobili adibiti a sede degli Uffici del C.T.A. e di alcuni Comandi Stazione, ricadenti sotto la giurisdizione dei medesimi C.T.A. Successivamente il Ministero Vigilante ha espresso il proprio nulla osta all'utilizzo dei fondi assegnati per eseguire i lavori di rinforzo strutturale del Comando Stazione di Montano Antilia. Nel corso del 2013 è stato approvato il progetto esecutivo di miglioramento sismico dell'immobile adibito a caserma forestale di Montano Antilia.</p> <p><b>Le Case dell'Acqua</b></p>
--	--	--	--

			<p>Con delibera n. 13/2012 è stata destinata la somma di € 130.000,00 per la concessione di contributi ai Comuni ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, per la realizzazione di nuovi distributori di acqua potabile nella tipologia meglio conosciuta come "Case dell'Acqua". In data 25.10.2012 è stato pubblicato il bando disciplinante le modalità della procedura per la concessione dei contributi.</p> <p>Al termine della procedura di selezione, sono risultati beneficiari del contributo 7 comuni del Parco: Stio, Roscigno, Cicerale, Gioi, Cuccaro Vetere, Camerota, San Rufo.</p> <p><b>Realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio dell'impianto CESCO nel Comune di Laurino.</b></p> <p>Nel corso del 2013 è stato elaborato ed approvato il progetto esecutivo che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico collegato alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione (400 V) della potenza di 22,95 Kwp presso l'Impianto CESCO sito nel comune di Laurino in località Iscariello - fraz. Villa Littorio.</p> <p><b>Interventi infrastrutturali nell'area parco</b></p> <p>Con delibera di C.D. n. 20 del 29.11.2012 di approvazione del Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2013, sono stati destinati stanziamenti in conto capitale per la realizzazione di alcuni interventi relativi alla riqualificazione ambientale, valorizzazione e promozione del territorio da attuare nei Comuni di Bellosguardo, Rofrano, Sanza, Camerota, Vallo della Lucania sede Ente e Campora.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Bellosguardo - D.D. n. 374 del 30.12</li> </ul> <p>Gli interventi da attuare prevedono n. 4 azioni finalizzate alla valorizzazione in termini di pubblica utilità di aree comunali, al mantenimento e all'accrescimento della loro valenza ambientale, alla tutela della salute e all'informazione ai cittadini sul corretto smaltimento dei materiali pericolosi e alla conservazione di ecosistemi di pregio bio-ecologici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Rofrano - D.D. n. 375 del 30.12.201</li> </ul> <p>Sono previsti interventi di realizzazione percorsi</p>
--	--	--	---

			<p>destinati alla fruizione di persone di tutte le fasce di età e a portatori di diversa abilità fisica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Sanza - D.D. n. 376 del 30.12.2013</li> </ul> <p>Sono previsti interventi di riqualificazione di una struttura esistente attraverso l'eliminazione di detrattori ambientali e la sistemazione dell'area adiacente il rifugio con elementi di arredo e area attrezzata;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Camerota - D.D. n. 380 del 31.12.2013</li> </ul> <p>Gli interventi da realizzare consistono nella manutenzione e cura della rete dei sentieri esistente nel territorio comunale di Camerota;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondazione I.RI.DI.A di Corleto Monforte – D.D. n. 382 del 31.12.2013.</li> </ul> <p>Il progetto prevede una esposizione museale dedicata al Museo naturalistico da localizzarsi nel Centro Studi della Biodiversità in Vallo della Lucania per un costo complessivo di € 100.000,00.</p> <p>Nel museo saranno esposti numerosi esemplari di animali imbalsamati, di proprietà della Fondazione, relativi alla fauna del Parco Nazionale del Cilento. L'intervento prevede tra l'altro la promozione del museo attraverso di laboratorio didattico e materiale divulgativo e l'acquisto di particolare arredo e teche climatizzate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Campora - D.D. n. 381 del 31.12.2013</li> </ul> <p>Gli interventi da realizzare consistono in attività di laboratorio e ricerca storica, realizzazione di un film sulla storia risorgimentale che richiama protagonisti ed avvenimenti del Cilento tra le varie vicissitudini avvenute nel periodo del brigantaggio.</p>
<p><b>Regolamento del Parco</b> Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	<p>Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4410 - 4730</p>	<p><i>Attuazione previsioni strumenti di pianificazione</i></p>	<p>A seguito della pubblicazione del Piano del Parco, è stata redatta la bozza di Regolamento, sottoposta all'esame dei competenti organi.</p>
<p><b>Piano AIB - Attività di previsione e prevenzione</b> Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	<p>Cap. 5410</p>	<p><i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i></p>	<p>Nel 2013 il Piano AIB per il periodo 2012-2016, redatto nel 2012, è stato revisionato secondo le richieste di modifiche e indicazioni del Ministero dell'Ambiente</p> <p>Nel 2013 sono state effettuate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modellizzazione del rischio incendi e pianificazione interventi di fuoco prescritto;</li> <li>• applicazione del fuoco prescritto e</li> </ul>

			<p>monitoraggio degli effetti ecologici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione mappe di modelli di combustibile. Il piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (denominato piano AIB) del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è impostato seguendo i criteri di leggi e direttive di interesse ambientale a scala regionale, nazionale, europea e planetaria.</li> </ul> <p>La legge nazionale di riferimento è la legge quadro 353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", finalizzata alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale quale bene insostituibile. Essa nasce dalla diffusa convinzione che l'approccio più adeguato per perseguire la conservazione di tale patrimonio sia quello di promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione, anziché privilegiare la fase emergenziale legata allo spegnimento degli incendi.</p> <p>L'art.8 comma 2 della L.353/2000 prevede un apposito "Piano per i parchi naturali e le riserve naturali dello Stato", che, elaborato ed approvato dall'Ente gestore, diventa immediatamente operativo, ancorché soggetto ad eventuali modifiche ed integrazioni nel corso dell'iter istruttorio previsto dalla normativa vigente. L'istruttoria della Direzione per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DPNM/MATTM), che comprende il parere del Corpo Forestale dello Stato (CFS), nonché la richiesta e l'ottenimento dell'intesa con la regione territorialmente competente, si conclude con l'inserimento del piano A.I.B. nell'omologo piano regionale e l'adozione del piano A.I.B. dell'area protetta con Decreto Ministeriale. Il presente piano AIB si attiene dunque al piano A.I.B. regionale e alle linee guida per la redazione dei "Piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" emanate con DPCM dal Dipartimento della Protezione Civile, ma calato nel proprio ambito territoriale e, data la specificità del problema incendi boschivi in tali aree per la connotazione naturalistica più complessa di quella del rimanente territorio, si</p>
--	--	--	--

			<p>attiene anche alle direttive tecnico scientifiche dello "Schema di piano A.I.B." emanato dalla Direzione per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DPNM/MATTM).</p> <p>Il Piano redatto è stato trasmesso al Ministero Vigilante che ha richiesto di apportare alcune modifiche e integrazioni.</p>
<p><b>Promozione delle attività di ricerca scientifica e sperimentazione buone prassi</b> Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	Cap. 5210	<p><i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i></p>	<p>Nel corso del 2012 sono stati realizzati i seguenti progetti di ricerca e conservazione:</p> <p>Realizzazione e manutenzione di un campo collezione dei Vitigni autoctoni Progetto RECAL - RECupero ed Analisi post-mortem di esemplari di Lontra (Lutra lutra) nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Progetto GAMAN diss - Integrazione, analisi e divulgazione dei dati di fototrappolaggio di martora e gatto selvatico nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Atlante degli Anfibi del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Censimento e distribuzione dei rettili nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni – Comprensorio Monti Alburni Monitoraggio dello stato fitosanitario delle foreste a dominanza di leccio (Quercus ilex) nel territorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Dal verde urbano agli alberi di pregio: linee guida per la progettazione, gestione e manutenzione Promozione e valorizzazione delle Aree di Rilevanza Erpetologica Nazionale (AREN) del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Habitat acquatici artificiali e Anfibi nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni: linee guida di gestione e conservazione Censimento e distribuzione degli Odonati nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Monitoraggio dell'avifauna nelle aree montuose del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con cani da ferma Progettazione grafica di una collana editoriale intitolata "Quaderni di Biodiversità" del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni</p>



			<p>Costituzione delle rete dei boschi vetusti nei Parchi Nazionali dell'appennino meridionale Convivere con il lupo, conoscere per preservare</p> <p><b>Sistema di monitoraggio nel fiume Calore per la definizione del minimo deflusso vitale</b> Le Norme di Attuazione del Piano del Parco, pubblicate sulla gazzetta ufficiale del 14/06/2010, prevedono agli artt. 9 e 10 che l'Ente Parco coopera con gli altri Enti territoriali alla gestione delle acque e promuove studi di approfondimento sulle risorse idriche al fine di migliorarne l'uso e la consistenza, di conservarne e proteggerne gli ecosistemi unici e caratteristici. L'Ente Parco, al fine di perseguire gli obiettivi sopra citati, ha in corso di stipula un accordi di programma con il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno e l'Autorità di Bacino Campania SUD, finalizzati alla definizione di un protocollo operativo "per la caratterizzazione idro-geomorfologica dei corsi d'acqua a specifica destinazione del Parco". Nello specifico l'Ente Parco sta già monitorando un bacino campione del suo Territorio di competenza, quale il fiume Calore, per le sue peculiarità idrogeomorfologiche ed ecosistemiche ed ha acquistato altri 5 strumenti ad integrazione di quelli già installati per effettuare misurazioni delle caratteristiche quali-quantitative del fiume Calore e del Bussento. Il sistema di monitoraggio messo in essere fa parte di un progetto molto più ampio ed esteso all'intero territorio del Parco. Tale monitoraggio è continuato anche per il 2013 ed è teso alla valutazione del MDV, nonché finalizzato alla creazione di una rete di ricerca avanzata sulle risorse carsiche sostenibili in Geoparchi Europei, definire le best practice di gestione del sistema carsico stesso. La conoscenza della geodiversità, quale supporto alla biodiversità ed al funzionamento degli ecosistemi carsici, può consentire un approccio diverso verso la salute pubblica.</p>
<p><b>Attività di educazione ambientale</b> Responsabile Area Tecnica</p>	<p>di Cap. 5210</p>	<p><i>Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività</i></p>	<p><b>Programma di educazione ambientale "A scuola nel Parco"</b> Il mondo della scuola ha un ruolo determinante nella costituzione dell'educazione all'area protetta poiché può tradurre in forme</p>

Conservazione		<p><i>ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio</i></p>	<p>multidisciplinari i progetti di educazione ambientale e può intervenire attivamente nella costruzione di una mentalità ecologica, di un diverso punto di vista sull'ambiente inteso come "sistema aperto" di relazioni.</p> <p>Gli obiettivi generali che il progetto si propone sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> coinvolgere ed avvicinare i giovani alle attività del parco;</li> <li><input type="checkbox"/> migliorare la conoscenza da parte dei giovani delle ricchezze naturali, culturali ed economiche del territorio;</li> <li><input type="checkbox"/> valorizzare i parchi come risorse educative e ricreative per le persone;</li> <li><input type="checkbox"/> creare un legame di appartenenza, tra i ragazzi, le scuole, le famiglie, la natura e i valori dei parchi nazionali;</li> <li><input type="checkbox"/> determinare un nuovo approccio nei confronti del parco, creando nuovi sentimenti ed emozioni che meritano di essere sostenute, accompagnate e stimolate, affinché continuino poi a vivere di vita propria, in ognuno dei ragazzi, che con passione ha partecipato al programma educativo.</li> </ul> <p>Hanno partecipato al programma di educazione ambientale 104 classi di 26 istituti scolastici per un totale di 1868 studenti.</p> <p><b>Puliamo il Mondo 27 - 29 settembre 2013</b></p> <p>L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni come negli anni passati, ha aderito alla campagna nazionale di volontariato ambientale sostenendo fortemente l'iniziativa in collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio, con le associazioni di protezione ambientale e di volontariato, ma soprattutto con le scuole del territorio.</p>
<p><b>Azioni di prevenzione dei danni da fauna selvatica</b> Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	<p>Cap. 5090 - 5210</p>	<p><i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i></p>	<p>La gestione della popolazione dei cinghiali è uno dei principali problemi che l'Ente Parco è chiamato ad affrontare per consentire la convivenza all'interno dei propri confini della componente antropica attiva e produttiva e delle specie animali da tutelare.</p> <p>Emergenza faunistica.</p>

			<p>Pratiche di indennizzo presentate nel 2013: n. 775</p> <p>Somma Indennizzata nel 2013: € 336.712,55</p>
<p><b>Attività inerenti il GEOPARCO</b> Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	<p>Cap. 5210</p>	<p><i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i></p>	<p>Il 1 Ottobre 2010, nel corso della 9<sup>a</sup> Conferenza internazionale dei Geoparchi, a Lesvos in Grecia, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è entrato a far parte della rete Europea e Mondiale dei Geoparchi sotto l'egida dell'UNESCO.</p> <p>L'inserimento nella rete di "Geoparchi Unesco", rappresenta un ulteriore segno di riconoscimento internazionale e di eccellenza, sinonimo di protezione ambientale e di sviluppo, inteso come tutela della biodiversità, geodiversità e sostenibilità ambientale.</p> <p>Un Geoparco è un territorio nel quale sono presenti siti geologici di particolare importanza in termini di qualità scientifica, rarità, richiamo estetico o valore educativo, ma il loro interesse può anche essere archeologico, ecologico, storico o culturale. Ad esso è associata una strategia di sviluppo sostenibile.</p> <p>Un Geoparco coopera per tutelare il patrimonio geologico, favorisce lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione del patrimonio geologico, promuove di iniziative di geoturismo, promuove l'educazione ambientale, supporta a formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica nelle varie discipline delle Scienze della Terra.</p> <p>A tal fine nel corso del 2013 sono state organizzate le seguenti attività:</p> <p>Rinnovato il Comitato Scientifico di supporto alle attività del Geoparco;</p> <p>escursioni didattico- scientifiche, su alcuni geositi s</p> <p>La 12 Conferenza dei Geoparchi Europei ed il 32 C</p> <p>Incontri e meeting a livello europeo con tutti i geoarchi della rete al fine di sviluppare strategie comuni per lo sviluppo ecosostenibile del geoturismo.</p> <p>riorganizzazione della rete sentieristica per una migliore fruizione dei siti geologici.</p> <p>Organizzazione della settimana dei geoparchi, in contemporanea con tutti i geoparchi mondiali- momento di divulgazione e conoscenza del significato dei geoparchi. in questa settimana sono stati valorizzati con attività escursionistica e con workshop i seguenti siti geologici: il sistema</p>

			<p>carsico del bussento.</p> <p>Ospitato stage e tirocini per studenti su tematiche inerenti il rapporto acque superficiali e territorio.</p> <p>programmazione e progettazioni attività da svolgere negli anni successivi per mantenere lo status di Geoparco, considerato che ogni quattro anni si è sottoposti alla rivalidazione.</p> <p>riorganizzazione della rete sentieristica per una migliore fruizione dei siti geologici.</p> <p>Realizzazione e stampa dei seguenti volumi divulgativi</p> <p>Realizzazione della carta geologica ufficiale del Parco in collaborazione con l'ISPRA</p> <p>Publicato su riviste tecnico scientifiche nazionali ed internazionali articoli sulla valorizzazione del patrimonio geologico del Parco.</p>
<p><b>Promozione di azioni volte a contrastare l'abusivismo edilizio</b></p> <p>Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	<p>Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4410 - 4730</p>	<p><i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i></p>	<p>ATTIVITA' DI VIGILANZA SORVEGLIANZA art. 27 legge 394/91</p> <p>Attivazione del CTA a seguito di n. 33 segnalazioni;</p> <p>Monitoraggio sulle ordinanze di demolizione emesse dai comuni;</p> <p>Emissione n° 8 ordinanze di demolizione.</p>
<p><b>Rilascio di pareri e autorizzazioni</b></p> <p>Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	<p>Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070</p>	<p><i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i></p>	<p>Le competenze istituzionali dell'Ente PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO relative al rilascio di nulla osta e pareri riguardano:</p> <p>a) nulla osta, ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91;</p> <p>b) pareri, per quanto previsto dall'art.32 della Legge n.47 del 1985, sulle opere realizzate abusivamente e oggetto di condono ai sensi della citata Legge 47/85 e della Legge 724/94. Analogamente, ai sensi dell'art.36 del D.P.R.380/2001 (art.13 della L.47/85), l'Ente è tenuto ad esprimersi sulle opere soggette a;</p> <p>c) per talune tipologie di progetti ricadenti in aree contigue ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.3469 del 3 giugno 2000, il Regolamento, approvato con D.P.G.R. n.516 del 26 marzo 2001, prevede la necessità di autorizzazione ai sensi del D.P.R.05/06/95;</p>

			<p>d) parere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 12/04/96, sui progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale ricadenti all'interno della perimetrazione territoriale ed in aree contigue;</p> <p>e) per progetti aventi incidenza significativa, ricadenti in siti proposti come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi del D.P.R.357/97 e s.m.i. (DPR 120/03) ed individuati con D.M. 3/4/2000, l'Autorità Regionale deve sentire l'Ente Parco prima di effettuare la Valutazione di Incidenza;</p> <p>f) parere, ai sensi dell'art.25 della Legge n.36 del 1994 come modificato dal D.Lgs. 258/2000, sulla concessione preferenziale delle acque superficiali o sorgentizie che hanno assunto natura pubblica, nonché sulle concessioni in sanatoria, nelle more della definizione delle acque sorgive, fluenti e sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi, che non possono essere captate.</p> <p>g) parere, ai sensi dell'art.22 comma 1°, lett. a) e b) dell'Allegato B alla Legge Regionale n.11 del 07/05/1996, sui Piani di Assestamento Forestale e sui progetti di taglio non regolati da un piano di Assestamento Forestale.</p> <p>h) autorizzazioni per le attività di cui all'art. 11 della legge 394/91;</p> <p>i) esercizio del diritto di prelazione art. 15 della legge 394/91;</p> <p>Tipologie delle istanze</p> <p>Le istanze effettuate ai sensi dei riferimenti normativi sopra citati di cui alle lett. a,b,c,d,e,f,g,h, pervenute nel 2013 sono pari a 2917, più 2320 istanze riguardanti l'autorizzazione per l'introduzione da parte di privati di armi all'interno del parco, riconducibili ad autorizzazioni di cui alla let. h.; più 20 richieste di esercizio di prelazione per un totale di 5281 così suddivise:</p> <table data-bbox="938 1765 1444 2051"> <tr> <td>Opere pubbliche e conferenze</td> <td>418</td> </tr> <tr> <td>Edilizia privata e conferenze</td> <td>1966</td> </tr> <tr> <td>Condoni e sanatorie</td> <td>438</td> </tr> <tr> <td>Art. 13</td> <td>27</td> </tr> <tr> <td>Tagli boschi e Paf</td> <td>92</td> </tr> <tr> <td>Caccia</td> <td>2320</td> </tr> <tr> <td>Diritti di prelazione</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td><b>5281</b></td> </tr> </table>	Opere pubbliche e conferenze	418	Edilizia privata e conferenze	1966	Condoni e sanatorie	438	Art. 13	27	Tagli boschi e Paf	92	Caccia	2320	Diritti di prelazione	20	<b>Totale</b>	<b>5281</b>
Opere pubbliche e conferenze	418																		
Edilizia privata e conferenze	1966																		
Condoni e sanatorie	438																		
Art. 13	27																		
Tagli boschi e Paf	92																		
Caccia	2320																		
Diritti di prelazione	20																		
<b>Totale</b>	<b>5281</b>																		



			Progettazione definitiva ed esecutiva dei PIRAP approvati dalla Regione Campania con delibera n° 350 del 19.07.2011.
--	--	--	--

### Area Strategica Promozione e Comunicazione

Risultati attesi (outcome)– Miglioramento della capacità di conoscenza, interpretazione naturalistica, culturale e didattica ambientale.

Obiettivi operativi	Risorse	Obiettivo strategico di riferimento	Attività realizzate
<p><b>Azioni di promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi, costumi, consuetudini e attività tradizionali</b></p> <p>Responsabile area comunicazione e promozione</p>	Cap. 5110 - 5240	<p><i>Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio</i></p>	<p><b>Azioni di comunicazione e informazione:</b></p> <p>In tale settore l'Ente ha messo in atto, nel corso del 2014, diverse iniziative con i mass media locali e nazionali.</p> <p>Speciali Dedicati al Parco Nazionale Del Cilento, Vallo Di Diano E Alburni</p> <p>O GLOBO e LA GOURMET (riviste brasiliane) edizione del 5 gennaio</p> <p>PROGRAMMI TV</p> <p>WILD Oltrenatura – Italia Uno 05 marzo</p> <p>Fiammetta Cicogna attraversa il nostro territorio partendo dalle Sorgenti del Sammaro nel Comune di Sacco per poi arrivare alla Grava di Vesalo, nel Comune di Laurino fino a giungere al mare con una prova di arrampicata sulla Molpa di Palinuro.</p> <p>La notte di Radio1 – Rai radio1 20 marzo</p> <p>Intervista al Presidente Troiano sul Parco</p> <p>Ambiente Italia – RAI 3 18 maggio</p> <p>Intervista al Presidente Troiano + servizio (a Castellabate) sul progetto “Le magie del mare: alla scoperta delle Aree Marine Protette con le Winx”</p> <p>Lineablu – Rai 1 10 agosto</p> <p>Costa degli Infreschi e della Masseta/Golfo di Policastro, intervista al Presidente Troiano sull'AMP</p> <p><b>Azioni di promozione:</b></p> <p>L'Ente ha partecipato e promosso diverse campagne ed iniziative nazionali finalizzate alla promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi, costumi, consuetudini</p>

		<p>e attività tradizionali, nonché delle espressioni proprie dell'identità culturale delle popolazioni residenti.</p> <p>Segreti d'Autore Festival dell'Ambiente, delle Arti e delle Scienze diretto da Ruggero Cappuccio. La kermesse (luglio – agosto) è concentrata sul tema Natura della Legalità – Legalità della Natura, articolandosi nel territorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. La manifestazione è sostenuta dal Parco Nazionale del Cilento con il Patrocinio dell'assessorato all'Ambiente della Regione Campania, l'assessorato all'ambiente della Provincia di Salerno e la Coldiretti di Salerno ha preso il via il 25 luglio a Serramezzana. Tra gli ospiti Franco Battiato, il procuratore antimafia Franco Roberti, Lello Arena.</p> <p>Premio Erica Fraiese Rivolto agli alunni delle classi IV-V delle scuole elementari, delle scuole medie e delle scuole superiori, nonché altri organismi ed enti che si occupano di assistenza e solidarietà all'infanzia, in particolare ai bambini disagiati o affetti da particolari malattie. Gli obiettivi del premio sono: Stimolare i giovani e gli adolescenti a lavorare con fantasia e creatività alla tutela ed alla promozione dell'ambiente. Favorire la solidarietà e l'amicizia attraverso il rispetto e l'amore per la natura.</p> <p>Paolo De Matteis "Un cilentano in Europa", Mostra Evento sul pittore Paolo De Matteis, dal 9 febbraio al 14 aprile 2013, presso il Museo Diocesano di Vallo della Lucania, in occasione del 350° anniversario della nascita.</p> <p>Partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche per la promozione del territorio del parco:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Salone dei prodotti tipici dei Parchi d'Italia – l'Aquila, mese di maggio</li> <li><input type="checkbox"/> Slow Fish – Genova, mese di maggio</li> <li><input type="checkbox"/> 100 anni dell'immigrazione italiana nella Broye – Svizzera, mese di giugno</li> <li><input type="checkbox"/> Kieler Woche – Germania, mese di</li> </ul>
--	--	--

			<p>giugno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Cheese – Bra, mese di settembre</li> <li><input type="checkbox"/> Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico – Paestum, mese di novembre</li> </ul> <p>Manifestazioni sportive</p> <p>Le iniziative di seguito indicate sono di forte richiamo turistico in periodi di bassa stagione e di valorizzazione delle aree interne del parco:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Half Marathon, gara podistica internazionale Agropoli-Paestum, mese di Aprile</li> <li><input type="checkbox"/> Raduno escursionistico internazionale sentiero del mediterraneo - E12, mese di Maggio</li> <li><input type="checkbox"/> Maratona del parco, corsa a tappe lungo i sentieri e le strade del parco, mese di Agosto.</li> </ul> <p><b>Patrocini e concessione contributi</b></p> <p>In ordine alle iniziative realizzate da soggetti privati, associazioni, fondazioni, etc. e finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e turistico del Parco, l'Ente, sulla base del Regolamento per la Concessione di Contributi, Finanziamenti e Patrocini, con il quale sono stati stabiliti i criteri, le modalità e le procedure per la concessione degli stessi, e sulla base dei criteri, definiti ed approvati con delibera di Giunta Esecutiva, di compartecipazione all'organizzazione di eventi, sono stati concessi contributi e finanziamenti alle principali iniziative di rilevante interesse culturale, economico e promozionale del territorio e si è partecipato all'organizzazione di significative manifestazioni che si svolgono nel territorio del Parco.</p>
<p><b>Sviluppo enogastronomico ed attività connesse alla valorizzazione e promozione della Dieta Mediterranea.</b></p> <p>Responsabile comunicazione e promozione</p>	<p>Cap. 5110 - 5130</p>	<p><i>Attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale</i></p>	<p>La Dieta Mediterranea è uno stile di vita oltre che un modello nutrizionale ispirato alle tradizioni alimentari dei Paesi del bacino del Mediterraneo.</p> <p>Il padre della Dieta mediterranea è il fisiologo americano Ancel Benjamin Keys la cui vicenda umana è legata al Cilento, sua seconda patria, dove trascorse oltre 30 anni per studiare, su base scientifica, le tradizioni,</p>



		<p>i comportamenti alimentari, gli stili di vita delle popolazioni locali. Nel Cilento, a Pioppi, Keys ha vissuto e lavorato insieme ad altri studiosi ed ha scoperto l'utilità dell'alimentazione cilentana per prevenire le malattie cardiocerebrovascolari e prolungare l'aspettativa di vita, così come esposto nel libro "Eat Well and Stay Well" e in successive pubblicazioni.</p> <p>In data 13 marzo 2010 è stata firmata la "Dichiarazione di Chefchaouen" a sostegno della candidatura della Dieta Mediterranea a patrimonio culturale immateriale dell'umanità da parte delle quattro comunità emblematiche: Cilento (Italia), Koron (Grecia), Soria (Spagna) e Chefchaouen (Marocco).</p> <p>Il Comitato intergovernativo dell'UNESCO, pertanto, riunitosi a Nairobi (Kenya), ha ufficialmente sancito il 16 novembre 2010, l'inserimento della Dieta Mediterranea nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.</p> <p>L'inserimento della Dieta Mediterranea nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, rende opportuna l'attivazione di un programma di azioni sinergiche che, dal livello locale a quello nazionale, siano traguardate alla necessaria tutela e valorizzazione di questo nostro straordinario patrimonio immateriale creando, contestualmente, le condizioni per una ricaduta economicamente vantaggiosa per le produzioni tipiche e per il turismo naturalistico ed enogastronomico del territorio.</p> <p>L'Ente Parco ha avviato un importante progetto dal titolo: "Biodiversità Vegetale Coltivata e Spontanea Nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni".</p> <p>Il progetto "Biodiversità Vegetale coltivata e spontanea" prevede di estendere il censimento, recupero e salvaguardia della biodiversità vegetale a numerose specie e varietà coltivate, attraverso una metodologia già sperimentata, con l'obiettivo fondamentale di qualificare culturalmente il pianeta-Parco, fornendo stimoli utili, affinché, all'interno dell'Area Protetta, si possa verificare la</p>
--	--	---

		<p>nascita di nuove attività imprenditoriali legate alla problematica della unicità dei prodotti.</p> <p>Il Progetto vuole recuperare un patrimonio agricolo che si va disperdendo, favorire la riqualificazione di importanti brani di paesaggio storico del Parco, il tutto associato a funzioni produttive, didattiche, turistiche e ricreative, anche valorizzando eventi ed iniziative di pregio finalizzate ad approfondimenti scientifici ed alla promozione dei prodotti tipici e dei valori della dieta mediterranea.</p> <p>Il Progetto, che prevede la collaborazione tra Ente Parco ed Istituzioni, strutture e realtà locali già operanti nel settore, getta le basi per la costruzione di una prima rete di conoscenze del patrimonio agricolo tradizionale del Parco, sia in termini di biodiversità sia in termini di recupero di tecniche tradizionali di coltivazione a basso impatto ambientale, con positive ricadute anche per quello che riguarda la sicurezza alimentare, la qualità e la tracciabilità in funzione di produzioni più competitive in un mercato sempre più sensibile e attento anche ai valori storici dei prodotti.</p> <p>Si prende come riferimento geografico, omogeneo ma biodiverso, cinque aree del Parco e va, inizialmente, ad individuare in esse 16 poli-pilota, che funzioneranno come campi-collezione per la raccolta del materiale fitogenetico dei vegetali delle antiche varietà cerealicole, orticole e frutticole coltivate in quel territorio.</p> <p>Questi 16 poli-pilota provvederanno alla coltivazione in situ dei vegetali raccolti e saranno satelliti del Centro Studi e Ricerche sulla Biodiversità del Parco, sito in Vallo della Lucania.</p> <p>I poli-pilota sono campi messi a disposizione da coltivatori privati, che già operano in questo settore, individuati come "COLTIVATORI CUSTODI".</p> <p>Con essi saranno stipulati appositi protocolli di collaborazione nei quali verranno stabilite le condizioni di gestione dei campi.</p> <p>Si costruisce, in tal modo, una RETE della BIODIVERSITA' del Parco, in cui la</p>
--	--	--



			conservazione in situ viene effettuata dai Coltivatori Custodi e la conservazione ex situ nel Centro della Biodiversità di Vallo della Lucania, che provvederà anche alla realizzazione della Banca-semi del Parco.
--	--	--	---

## 2.5 Le criticità e le opportunità

### Le criticità

Alcuni risultati raggiunti, non programmati nel Piano, sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico. Riguardano indirizzi, impegni e procedimenti per la realizzazione di interventi nel settore della promozione economica, sociale e culturale, deliberati ed attuati nel corso del 2013, anche in conseguenza a finanziamenti assegnati all'Ente Parco da altri Enti. Nei procedimenti relativi ad interventi specifici e specialistici di conservazione, tutela e valorizzazione di risorse naturali e culturali, in particolare di habitat e specie naturali di eccezionale valore scientifico, si evidenzia, inoltre, la laboriosità di monitoraggi e di misurazioni e la conseguente difficoltà di individuazione, di definizione e di applicazione, nell'attività tecnica, amministrativa e gestionale, di modalità attuative e di procedure standard. La congiuntura economico-finanziaria ha ridimensionato potenzialità e ruolo del parco in attività e sostegno allo sviluppo locale; a ciò si è aggiunta, l'ulteriore richiesta di riduzione delle spese di personale che rischia di annullare la possibilità di incremento della pianta organica. Il tema del rapporto tra finalità e compiti dell'ente e risorse umane e finanziarie necessarie a far fronte a tali compiti istituzionali costituisce una delle criticità, in particolar modo laddove i risultati programmati nel Piano che non hanno potuto essere raggiunti sono spesso conseguenza di una doppia condizione critica di operatività.

Ciò implica, non tanto una ridefinizione dei riferimenti di livello strategico, essendo questi già articolati e disegnati sull'intera gamma di finalità dell'ente, quanto piuttosto un supplemento di operatività che ridisegna soprattutto gli obiettivi ed i piani operativi di breve periodo.

### Le opportunità.

La istituzione del parco, con il perseguimento delle sue finalità istituzionali, attribuisce un elevato valore aggiunto alla qualità delle risorse naturali e culturali del territorio, degli ambienti naturali e dei servizi ecosistemici e delle attività umane tradizionali presenti.

Il valore sociale, culturale, scientifico delle iniziative, che l'Ente Parco promuove, costituisce interesse nazionale ed internazionale; in tale contesto l'Ente Parco promuove, partecipa, sviluppa rilevanti azioni in partenariato con altri Enti e Istituzioni.

Si considera inoltre strategico creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai



insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzione di reddito e autofinanziamento. In tal senso si è dato continuità nel corso del 2013 alle attività di fundraising.

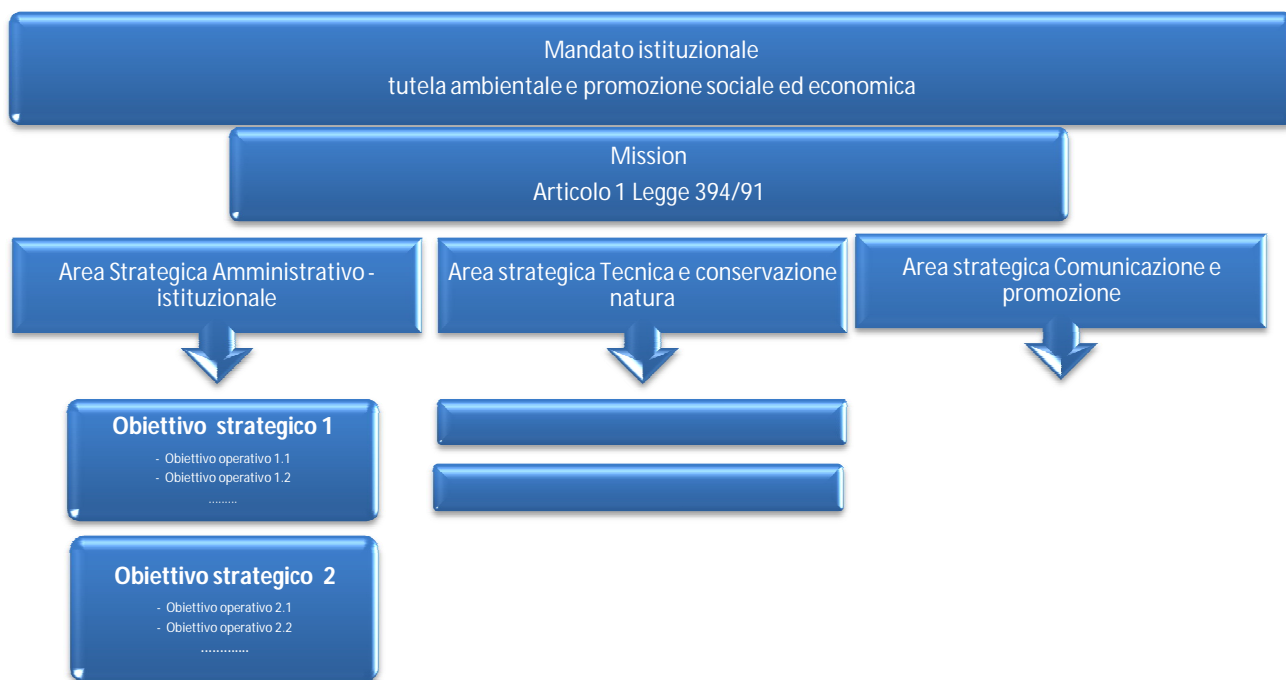
### 3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

#### 3.1 Albero della performance

L'albero della performance dell'Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato istituzionale dell'Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è organizzato, gerarchicamente:

1. per tre aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;
3. per obiettivi operativi, linee d'azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;

L'albero della performance del Parco è riportato nelle rappresentazioni grafiche che seguono.



Collegando l'albero della performance alle attività rese nel 2013, si ottiene quanto illustrato nella Tabella 1, ossia una serie di risultati organizzati per aree strategiche e obiettivi operativi.

#### 3.2 Obiettivi strategici



La verifica delle attività, per obiettivi strategici, parte dalla programmazione del Piano 2013, nel quale non era ancora stato completato il processo di applicazione dei nuovi sistemi di misurazione, successivamente introdotto nel piano 2014. Pertanto, per verificare il raggiungimento degli obiettivi si rimanda a quanto illustrato nella tabella precedente.

La realizzazione del Piano della Performance del Parco è strettamente connessa alla realizzazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità; in particolare il Programma e il Piano interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accesso rispetto alle azioni amministrative realizzate, al rapporto con il pubblico, alla diffusione di dati ed informazioni ambientali.

La legge 241/1990, come da ultimo modificata, individua l'accesso ai documenti amministrativi come principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.

Il decreto legislativo 150/2009 rafforza le disposizioni, già in vigore, sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, attraverso tre elementi principali:

- l'obbligo, per le amministrazioni, di predisporre una apposita sezione sul proprio sito internet, che contiene tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei risultati, nonché l'attività di misurazione e valutazione. Questo obbligo mira a favorire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino;
- l'adozione, per ogni amministrazione, di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da pubblicare online;
- la creazione, presso la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, di un portale che raccoglie tutte le iniziative delle amministrazioni pubbliche nell'ambito dei due punti sopraelencati.

Al fine di garantire la massima trasparenza in ogni fase del ciclo della performance, le amministrazioni sono tenute ad adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (la competenza è dell'organo consiliare), da aggiornare annualmente, con il coinvolgimento degli stakeholders interessati.

Inoltre è fatto obbligo alle amministrazioni di attivare, nel proprio sito web, una sezione dedicata, di facile accesso e consultazione agli utenti.

Il Decreto legislativo 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla GURI n. 80 del 05.04.2013, in vigore dal 20.04.2013, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dalla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha riordinato in un unico corpo normativo le numerose disposizioni in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni e ha previsto ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti.



Il provvedimento prevede, tra l'altro l'obbligo di definire sui siti istituzionali degli enti, un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", accessibile e facilmente consultabile, in cui vanno pubblicati documenti, informazioni o dati cui gli utenti avranno libero accesso.

Viene sancito l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità che lo sviluppo della cultura dell'integrità.

L'Ente Parco ha improntato le sue azioni a tali previsioni normative. Trasparenza amministrativa e corretta e tempestiva comunicazione al cittadino sono obiettivi strategici alla base dell'azione di questa amministrazione, allo scopo formale di garantire "accessibilità" totale all'esterno dei dati e dei provvedimenti amministrativi in base alle più recenti disposizioni del legislatore nazionale, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza.

In riferimento al programma triennale per la trasparenza e l'integrità, l'Ente ha approvato lo stesso, come prescritto dall'art. 11, comma 8, lettera a) del D.Lgs. 150/2009, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1/2011, successivamente aggiornato con delibera deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3/2013 (in linea con le nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. 33/2013). E' stato individuato il Responsabile della Trasparenza nella persona del Direttore Prof. Ing. Angelo De Vita.

Per quanto riguarda gli obblighi relativi alla Trasparenza, l'Ente ha fatto riferimento ai seguenti principali atti normativi e di indirizzo:

- 1) La Legge 7 agosto 1990 n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- 2) La legge 7 giugno 2000, n. 150, *Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*;
- 3) Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
- 4) la Delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 della CIVIT, *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
- 5) il D.Lgs. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*

Tutti gli aggiornamenti effettuati fino a questo momento sono stati trasmessi all'OIV, con l'impegno di trasmettere con cadenza quadrimestrale agli stessi l'aggiornamento continuo in tema di trasparenza.

Il sito web [www.cilentoediano.it](http://www.cilentoediano.it), è stato oggetto di un completo restyling ed è stata creata la sezione "Amministrazione Trasparente" tenendo conto di quanto indicato dalla CIVIT e in linea con le nuove disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Oltre le voci indicate dalla CIVIT, nella stessa sezione sono messi a disposizione i seguenti ulteriori collegamenti:



- 1) il modulo per una Scheda per la rilevazione di segnalazioni, reclami, suggerimenti sui servizi resi;
- 2) un collegamento con la sezione "Atti in pubblicazione", consistente nell'albo on-line dell'Ente dove si pubblicano: tutti gli atti inerenti gli organismi di indirizzo (le deliberazioni del Consiglio Direttivo, della Giunta e del Presidente, le deliberazioni della Comunità del Parco, le convocazioni delle sedute dei detti organismi), tutti gli atti a valenza verso terzi della direzione (le determinazioni, i pareri, le autorizzazioni, le ordinanze, gli avvisi, i bandi), tutti gli atti di cui altri soggetti pubblici chiedano la pubblicazione.

In conclusione, si ritiene che il drastico aumento di informazioni sul Parco, garantito dalla progressiva attuazione del programma triennale della trasparenza, oltre ad assolvere ad impegni prescritti dalla norma nonché indicati dagli atti della CIVIT, stia progressivamente integrando il quadro della percezione delle attività del Parco presso i cittadini che frequentano con maggiore assiduità il sito dell'ente.

L'Ente si è dotato della Posta Elettronica Certificata. L'indirizzo è ente@pec.cilentoediano.it. La (PEC) consente di inviare/ricevere da utenti parimenti certificati, messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. È per questo che la PEC è uno degli strumenti chiave per digitalizzare il lavoro delle amministrazioni pubbliche e favorire lo stretto rapporto con l'utenza.

Inoltre, al fine di diffondere le informazioni in maniera tempestiva e più diffusa possibile, l'Ente ha attivato i seguenti profili facebook e twitter:

**[www.facebook.com/cilentoediano](http://www.facebook.com/cilentoediano)**

**[twitter.com/cilentoediano](https://twitter.com/cilentoediano)**.

#### **Informazioni sull'accesso dei dati pubblicati**

Il sito dell'Ente Parco, nell'anno solare 2013 ha avuto 356.825 visualizzazioni, di cui il 92% visitatori dall'Italia e il restante 8% dall'estero.

Facendo un'analisi dettagliata, emerge che il 46,5% degli accessi è costituito da nuovi visitatori; il 53,5% da visitatori di ritorno.

Rispetto al livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione, è da valutare la specificità dell'Ente, finalizzato soprattutto alla tutela dell'ambiente, con limitati rapporti diretti per l'erogazione di servizi per il pubblico.

Nel 2013 è stato definito ed approvato il documento sugli standard di qualità.

Per quelli che sono i principali servizi resi direttamente al cittadino si segnala che, nel 2013 non era stato adottato un sistema di misurazione della soddisfazione del cittadino; oggi, si ricorda che è disponibile presso l'Ente e on-line un modulo, *Scheda per la rilevazione di*



segnalazioni, reclami, suggerimenti sui servizi resi e il secondo, un *Questionario di valutazione della qualità dei servizi erogati*.

Tornando al dettaglio delle attività dirette al pubblico, si evidenziano di seguito le principali, omettendo quelle per le quali è ridotto il rapporto con il pubblico:

- **Front-office:**
- **Servizi di divulgazione ed educazione ambientale:**
- **Concessione d'uso logo del parco (patrocinio):**
- **Liquidazione contributi ad enti, associazioni etc. a vario titolo:**
- **Indennizzo danni da fauna:**
- **Rilascio autorizzazioni**
- **Gestione, liquidazione e pagamento forniture, servizi, lavori**

### **3.3 Obiettivi individuali**

L'anno 2013, ha rappresentato una fase transitoria e sperimentale per l'attività dell'Ente Parco. Con l'introduzione degli strumenti attuativi della Riforma della Pubblica Amministrazione (Dlgs n. 150/2009) e, in particolare, del Sistema di misurazione e valutazione, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 in data 23 febbraio 2012, la valutazione delle performance organizzativa e individuale è stata, per il 2013, è stata effettuata come di seguito dettagliato.

- Performance organizzativa

Il parco si è dotato di un'organizzazione su più livelli, ormai consolidata, in cui oltre alla figura apicale del Direttore, vengono suddivise tre aree di competenza (centri di responsabilità) ognuna delle quali ha un responsabile. Le tre aree sono :

- Area supporto alla direzione
- Area tecnica - Conservazione della natura
- Area comunicazione e promozione.

L'Area Supporto alla Direzione si suddivide in 3 servizi (affari generali; finanziario; programmi e progetti comunitari e nazionali).

L'Area tecnica- conservazione della natura si suddivide in 2 servizi (tecnico; conservazione della natura)

L'Area comunicazione e promozione si divide in 2 servizi (comunicazione e promozione)

Le aree interagiscono costantemente tra loro.

Per l'anno 2013, la definizione di obiettivi, indicatori e target non era ancora ben dettagliata e si basava quasi esclusivamente su obiettivi strategici e operativi annuali assegnati al direttore del Parco e ai suoi collaboratori. Non ben definiti erano gli indicatori e i target. L'azione comune di approfondimento e di studio nel periodo di introduzione del Ciclo della performance e della redazione del Piano triennale della performance e suo aggiornamento hanno permesso una rimodulazione e razionalizzazione di obiettivi, indicatori e target, che sono stati tarati e regolati (vedere Piano triennale 2014-2016) in modo tale da rendere più efficace l'opera di monitoraggio e valutazione.





Tale percorso a cui ha lavorato la struttura tecnica permanente con il supporto dell'OIV e in linea con la delibera CIVIT 89/2010 che definiva i criteri minimi di definizione del Sistema di misurazione e valutazione, ha portato a una definizione più strategica e sistematica degli obiettivi a cui sono stati legati indicatori e target, meglio specificati e più pertinenti.

Inoltre si è prestata maggiore attenzione agli indicatori di Outcome, così come previsto dalla delibera 89/2010, in quanto tali indicatori erano pressoché inesistenti in precedenza.

Si è inoltre introdotto un processo che permetterà di rilevare in modo più consono e frequente la performance secondo gli standard qualitativi indicati dalla CIVIT.

E' il caso di sottolineare che questa fase è stata realmente complessa, perché è stato introdotto un Sistema che prevede una più puntuale azione di valutazione e misurazione della performance, ciò a significare un lavoro anche di carattere culturale per far penetrare l'importanza di tale impostazione e farla progressivamente metabolizzare all'interno di una struttura ormai consolidata su un certo modo di operare.

Il processo di definizione degli obiettivi è stato condiviso in modo esaustivo con il vertice politico-amministrativo, sono stati definiti gli obiettivi strategici e operativi in modo chiaro e tenendo nella debita considerazione le risorse ad essi collegati, si deve ancora lavorare sul coinvolgimento attivo degli stakeholder. Sono state già valutate e messe in cantiere una serie di azioni atte a favorire tale coinvolgimento che sarà implementato nell'anno in corso.

La performance organizzativa per l'annualità 2013 ha risentito del breve periodo di introduzione del Piano della performance

Nell'annualità 2013, si è mantenuto il vecchio sistema esistente basato essenzialmente su obiettivi definiti strategici con assenza di indicatori e target ad essi collegati.

Tali obiettivi, definiti all'interno dell'Ente Linee strategiche, si ritrovano nella Nota Preliminare al bilancio di previsione, il raggiungimento di essi è definito nella relazione 2013 a consuntivo prodotta dal Direttore del Parco.

- Performance individuale

Nel Piano della performance 2013-2015 sono assegnati al Direttore gli obiettivi annuali e all'organizzazione, divisa in tre aree, sono assegnati gli obiettivi di competenza con distribuzione tra responsabili d'area e collaboratori. In questa fase non c'è ancora un legame funzionale con gli obiettivi della performance organizzativa.

Nel Piano della performance 2014-2016, sono stati definiti gli obiettivi strategici generali dell'organizzazione da cui derivano gli obiettivi operativi, con indicatori e target di riferimento, del Direttore, dei responsabili dei centri di responsabilità e dei singoli dipendenti.

Inoltre si è tenuto in debito conto l'impatto esterno delle azioni (outcome).

Sotto questo aspetto il miglioramento è stato notevole grazie al lavoro sinergico tra Presidente del parco, Direttore, struttura tecnica permanente e OIV, con il coinvolgimento della struttura.

Il responsabile di area e il Direttore motivano la valutazione al dipendente a cui è riservata la possibilità di apportare osservazioni.

Il monitoraggio è svolto una volta all'anno attraverso la somministrazione della scheda di valutazione e alla raccolta di essa che avviene presso l'Ufficio del Personale, dopo di che le



schede vengono inviate ai responsabili delle 3 aree per la valutazione e successivamente al Direttore.

Compiuta questa fase viene data la possibilità al dipendente di apportare osservazioni entro 30 giorni o accettare la valutazione.

#### **4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ**

Il quadro complessivo delle entrate dell'Ente, è di seguito dettagliato:

Titolo I – Entrate Correnti.

□ la voce 1.02.1 pari ad € 4.383.019,06 risulta dai Trasferimenti da parte dello Stato che, in tale fattispecie, sono rappresentati dalle seguenti voci:

□ contributo ordinario del Ministero dell'ambiente per le spese obbligatorie e per il funzionamento pari ad € 3.879.247,72;

□ contributo del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" pari ad € 186.264,30;

□ contributo del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate" pari ad € 197.507,04;

□ Contributo del Ministero dell'Ambiente per il Progetto nazionale sul mare e le aree marine protette pari ad € 120.000,00

□ la voce 1.03.1 pari ad € 5.643,38 comprende entrate derivanti dalla vendita di pubblicazioni, prodotti e dalla prestazione di servizi;

□ la voce 1.3.3 pari ad € 146.840,29 comprende essenzialmente entrate per l'iscrizione alla 12<sup>a</sup> Conferenza Europea dei Geoparchi, il TFS di alcuni dipendenti trasferito dall'Inpdap e rimborsi diversi;

□ la voce 1.03.4 pari ad € 12.078,37 comprende le entrate derivanti da ammende e contravvenzioni.

Titolo II – Entrate in Conto Capitale.

Il titolo in questione risulta valorizzato dalle Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato, della Regione e di altri Enti. In particolare, nell'anno 2013 sono stati accertati € 72.000,00 relativi al contributo concesso dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di lavori di adeguamento delle caserme del CTA e dei Comandi Stazione Forestali.

Titolo III – Gestioni Speciali. Non figurano in bilancio iscrizioni a tale titolo.

Titolo IV – Partite di Giro. Si tratta, essenzialmente, delle ritenute erariali, delle ritenute previdenziali ed assistenziali, delle ritenute diverse al personale dipendente, delle ritenute d'acconto per prestazioni professionali, delle anticipazioni al fondo economato.

#### **RISULTANZE FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Il rendiconto per l'anno 2013 presenta un avanzo di amministrazione di Euro 5.477.310,03, di cui Euro 2.364.942,51 parte vincolata non destinata, Euro 1.288.965,34 di parte vincolata destinata, Euro 230.000,00 di avanzo disponibile destinato, Euro 1.593.402,18 di



avanzo disponibile non destinato. Il risultato economico presenta un disavanzo di Euro 424.859,33.

I movimenti finanziari principali avvenuti nel corso del 2013 sono, per la parte riguardante le entrate correnti, i trasferimenti da parte del Ministero dell'Ambiente il quale ha destinato all'Ente il finanziamento di Euro € 3.879.247,72 quale contributo ordinario per far fronte a spese correnti relative al funzionamento dell'Ente oltre al contributo di € 186.264,30 per il funzionamento dell'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" e di € 197.507,04 per il funzionamento dell'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate". Inoltre il Ministero dell'Ambiente ha destinato un contributo per il Progetto nazionale sul mare e le aree marine protette pari ad € 120.000,00.

Nel formulare le previsioni di spesa per l'anno 2013 si è tenuto conto dei limiti imposti dall'art. 6 commi 7, 8, 12, 13 e 14 del Decreto Legge n. 78/2010 e dall'art. 1, comma 141, della L. 228/2012. Sono stati, inoltre, creati nelle uscite appositi capitoli per versare al Bilancio dello Stato le economie derivanti da tali riduzioni di spesa, così come previsto dal comma 21 del medesimo articolo, in aggiunta a quelli previsti per versare le riduzioni di spesa ai sensi dell' art. 61 della L. 133/2008. L'Ente Parco ha rispettato nell'anno 2013 i limiti previsti dalla normativa.

### ***Risorse Umane***

Al termine dell'esercizio 2013 l'Ente ha in organico, oltre al Direttore, n. 37 dipendenti a tempo indeterminato inquadrati nelle seguenti posizioni giuridiche:

n. 1	Dipendente a tempo determinato	Direttore
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C4
n. 3	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C3
n.7	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C2
n. 7	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C1
n. 5	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B3
n. 4	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B2
n. 8	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B1
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	A3
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	A1
n. 38	TOTALE	

## **5 PARI OPPORTUNITÀ**



Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove si evidenzia il grado di raggiungimento della parità tra uomini e donne. Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali.

	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Percentuale uomini</b>	<b>Percentuale donne</b>
<b>Comunità del parco</b>	<b>85</b>	<b>4</b>	<b>95,5%</b>	<b>4,5%</b>
<b>Consiglio direttivo</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>69,2%</b>	<b>30,8%</b>
<b>Giunta esecutiva</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>80%</b>	<b>20%</b>
<b>Presidente</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>
<b>Vicepresidente</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>
<b>Responsabili di Area</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>
<b>Responsabili di servizio</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>71,4%</b>	<b>28,6%</b>
<b>Dipendenti</b>	<b>25</b>	<b>12</b>	<b>67,5%</b>	<b>32,5%</b>
<b>Revisori dei conti</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>50%</b>	<b>50%</b>
<b>OIV</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>
<b>Responsabile trasparenza</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>

Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (sindaci, componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale a circa un terzo.

## **6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

### **6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione**

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione del Piano 2013 - 2015, del Piano 2014 - 2016, l'Ente ha utilizzato un gruppo di lavoro tecnico che, sotto la guida della Direzione, ha predisposto le bozze della Relazione alla Presidenza, prima della discussione in Consiglio Direttivo.

La relazione è stata costruita, d'intesa tra gli organismi di indirizzo e la struttura tecnica permanente, in modo strettamente parallelo con il Conto Consuntivo 2013, altro documento essenziale di verifica della programmazione dell'ente.



Il Conto Consuntivo è stato approvato con deliberazione Commissariale 2/2014.  
Relativamente alla Fasi e parti di Piano, è di seguito sintetizzato il processo svolto.

Fase del processo	Soggetti coinvolti	Cronogramma in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Monitoraggio Piano della performance	Presidente Direttore Struttura Tecnica permanente OIV	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica punti di forza e di debolezza	Direttore Struttura Tecnica permanente								X				
Verifica della realizzazione del Piano con gli altri strumenti (Bilancio, ecc)	Direttore Struttura Tecnica permanente								X				X
Aggiornamento dati sulle attività	Responsabili di area				X				X				X
Stesura della relazione	Presidente Direttore Struttura Tecnica permanente											X	X

## 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'applicazione del ciclo di gestione della performance, così come immaginato dal d. lgs. 150 del 2009 e dalla produzione deliberativa della CiVIT, è connessa ad una serie sia di opportunità e potenzialità sia di pericoli e criticità:

### opportunità e potenzialità:

- integrazione degli strumenti di pianificazione, gestione e controllo;
- riorganizzazione dell'ente e delle attività;
- aumento del dialogo tra utenti e istituzione;
- introduzione di nuovi stimoli connessi al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;

### pericoli e criticità:

- aumento del carico di lavoro sugli Uffici, soprattutto in una prima fase di adeguamento;
- difficoltà a rendere misurabili politiche ambientali;
- lentezza del processo di cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;

Le attività connesse alla realizzazione del programma per la trasparenza si sono integrate, senza sovrapporsi, alle attività già in corso all'ente in merito all'accesso all'informazione da parte del pubblico.

Prof. Ing. Angelo De Vita – Direttore dell'Ente

La struttura tecnica permanente:



Dott. Romano Gregorio  
Dott.ssa Elena Petrone



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data aggiornamento	Link documento
Piano della Performance	Delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 31.01.11	Publicata all'albo pretorio dell'ente il 03.02.2011 e sul sito web dell'Ente nella sezione Trasparenza, valutazione e merito	Delibera consiliare n.... del 26.06.2013,	<a href="http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/49-il-piano-della-performance">http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/49-il-piano-della-performance</a>
Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità	Delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 31.01.11	Publicata all'albo pretorio dell'ente il 03.02.2011 e sul sito web dell'Ente nella sezione Trasparenza, valutazione e merito	Delibera consiliare n. 3 del 29.04.2013	<a href="http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/programma-triennale-per-la-trasparenza/50-programma-triennale-per-la-trasparenza">http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/programma-triennale-per-la-trasparenza/50-programma-triennale-per-la-trasparenza</a>
Documento Standard qualità dei servizi	Delibera Consiglio Direttivo n. del 26.06.2013	Publicata all'albo pretorio dell'ente il ..... e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente		